

IL DOCUMENTO DEL MESE

Dicembre 2016

Un copialettere del Trecento

Risale al 1375 un volume di copie di lettere inviate dai Principi d'Acaia e dai conti di Savoia al Comune di Chieri. All'epoca Chieri non era più un libero comune medievale, ma una fiorente città all'interno del dominio congiunto dei due rami del casato sabauda.

La prima lettera è del conte di Savoia Amedeo VI detto il Conte Verde (Chambéry, 4 gennaio 1334 – Campobasso, 1° marzo 1383), a mezzo del suo luogotenente Bartolomeo, che agiva anche per il Principe d'Acaia per la zona "citra montes" (al di qua dei monti), cioè in Piemonte. Il contenuto è vario, si citano i passaggi di armate e spesso si nominano le località del distretto di Chieri, come Andezeno, Vernone, Arignano, Montaldo.

Alcune sono copie di lettere del vicario di Chieri ai consiglieri e alle comunità vicine. Altre sono risposte del vicario al principe o al conte.

La forma del copialettere è un interessante esempio di attenzione alla gestione documentaria, in quanto la lettera di per sé è facilmente smarribile. Ne troviamo esempi anche nel secolo XVIII e sistematicamente nell'Ottocento.

Nella tecnologia moderna, la copia della lettera rimane al mittente nel sistema di gestione documentale, rendendo inutile la tipologia documentaria esaminata.

Lo studio di tale registro potrebbe chiarire le strategie territoriali nel Chierese adottate durante il dominio del valoroso Conte Verde.

Scheda tecnica

Segnatura archivistica: articolo 157, n. 36

Datazione: anno 1375

Titolo nell'inventario: "Registro di lettere ducali per oggetti diversi"

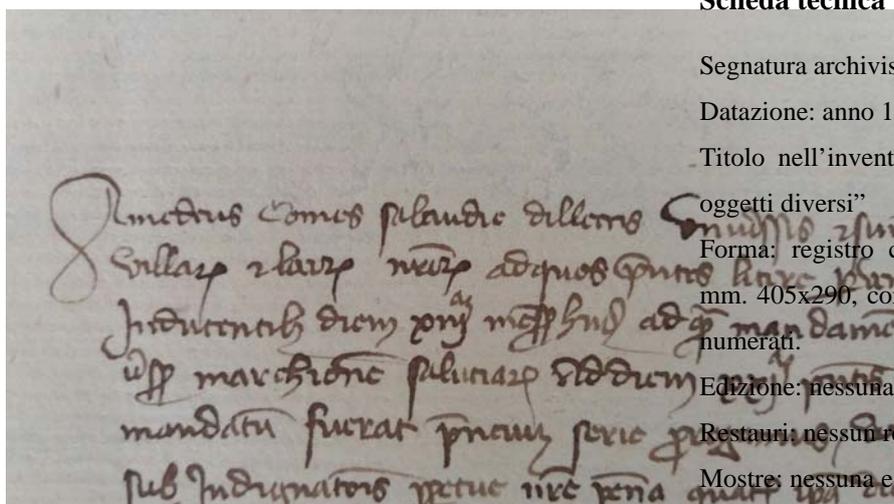
Forma: registro cartaceo senza coperta originale, di mm. 405x290, composto di ff. 18 numerati e di 9 non numerati.

Edizione: nessuna edizione

Restauri: nessun restauro

Mostre: nessuna esposizione

Note: Il volume era forse incluso in un registro di ordinati dell'anno 1375.



Un dettaglio dell'incipit di una lettera del Conte di Savoia.